

quanto difficile sia quest'opera, e come l'avvenire sia di grande incertezza; poichè si sono fatti degli studi immensi, e finora sono ben poco d'accordo anche coloro, i quali più minutamente e più profondamente vi si dedicarono. Tenteremo ancora noi questa ardua opera, e dobbiamo far voti di riuscirvi.

CERROTI. Io non so capire come l'onorevole ministro dei lavori pubblici mi abbia detto che si trova nell'imbarazzo per una osservazione che ho fatto. Io non ho inteso di aprire qui una discussione tecnica su quello che ora gli domando. Ciò non l'ho detto davvero, perchè è contrarissimo alle mie massime, che credo anzi di avere esternato altre volte in quest'Aula, poichè sono d'opinione che tali questioni tecniche tanto particolareggiate non siano molto proficue.

Io mi sono limitato solamente a mettere in vista all'onorevole ministro questo provvedimento, che fra i molti altri converrebbe prendere, come ebbi l'onore di dirlo, anche all'onorevole suo collega il ministro di agricoltura e commercio.

Infatti egli stesso mi disse: queste cose riguardano forse più il mio collega il ministro dei lavori pubblici.

Ecco il motivo per cui io mi sono limitato a fargli adesso le mie raccomandazioni, perchè voglia prendere in considerazione questa proposta, e la faccia studiare da' suoi tecnici, che sono valentissimi.

Io non intendo affatto che la cosa si discuta qui, e molto meno adesso; si vedrà quando avremo sott'occhio il progetto complessivo, che, ripeto, mi figuro oggimai non lo avremo più molto da attendere.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Aggiungerò brevi parole.

Quegl'ingegneri i quali studiano il bonificamento del lago d'Ostia certamente prenderanno in considerazione le idee svolte dall'onorevole Cerroti.

PERICOLI. Io ringrazio l'onorevole signor ministro dell'assicurazione che ha data, che presto presenterebbe un progetto per la bonificazione dell'Agro romano, e sono lieto di avergli offerto questa occasione per fare tale assicurazione.

PRESIDENTE. *Porti, spiagge e fari.* — Capitolo 142. Porto di Ancona, di prima classe. Prolungamento del molo (Spesa ripartita), lire 20,000.

L'onorevole Fara è iscritto su questo capitolo; però, non intende probabilmente parlare sul porto di Ancona, ma sulla ommissione nel titolo del porto di Cagliari. (*ilarità*)

Ha facoltà di parlare.

FARA. Principierò dal ringraziare il signor presidente, che mi ha ricordato che io debbo parlare dei porti della Sardegna.

Ora anzitutto mi corre l'obbligo di ringraziare, non solo a nome mio e della deputazione Sarda, ma a nome di tutta la Sardegna, l'onorevole relatore del bilancio dei lavori pubblici, perchè con quella sua calda ed affettuosa parola difese, egli presidente dell'inchiesta

che si fece in Sardegna, difese e patrocinò la causa di quell'isola, credetelo, troppo trascurata.

L'altro giorno, lo ricorderà la Camera, venendo in discussione la categoria *Porti*, l'onorevole Asproni chiedeva qualche spiegazione all'onorevole ministro sul porto di Terranova, l'onorevole relatore della Commissione fu pronto a sorgere dicendo che, bisognava fare per il porto di Terranova; poichè il porto di Terranova, voi lo sapete, è la porta per cui l'Italia va alla Sardegna.

Fu sollecito poi di soggiungere queste parole, che io mi compiaccio di ripetere, che anche per il porto di Cagliari dovrebbe il signor ministro affrettarsi a presentare il progetto di legge, poichè era giusto, legittimo, ragionevole il desiderio della Sardegna, perchè la sistemazione del porto di Cagliari fosse un fatto non una vana promessa come fu finora; ed il ministro, ricorderà la Camera, ha dato quella sola unica risposta che, mi permetta la Camera, ha dato in tutta la discussione del bilancio dei lavori pubblici: vi è una Commissione, si studia, si studia, si studia.

Davvero la Camera e tutti noi non ignoriamo che in una nazione nostra vicina era già passato in aforismo che, quando un fatto si vuole eternizzare, lo si incommissiona, vale a dire si manda ad una Commissione, io pregherei che per l'Italia non diventasse un adagio: quando un fatto si vuole eternizzare, si studia.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Che volete fare senza studi e senza progetti.

FARA. Per il porto di Terranova voi stanziare in questo capitolo lire 40,000, se non erro, e per il porto di Tortoli una piccola somma.

Alla Camera credo non dispiaccia di essere informata che la viabilità in Sardegna la si deve ripetere dal mare; fate stradoni, fate ferrovie, senza porti è sterile, se non inutile, spesa. Ed invero bisognerebbe leggere gli scritti di Nelson sui porti della Sardegna e quelli di La Marmora che con affetto scrisse delle coste marittime della Sardegna, bisognerebbe che quegli scritti fossero da tutti conosciuti per vedere di quanta importanza sia la Sardegna per l'Italia come posizione marittima militare.

Io comincerò per parlare del porto di Tortoli e per fare una semplice preghiera relativamente a questo porto, vale a dire che nel bilancio avvenire vi sia una maggior somma stanziata, poichè quella ricca parte della Sardegna, l'Ogliastra, è un'isola quasi dentro l'isola, non ha comunicazioni; l'unica comunicazione di Tortoli, dell'Ogliastra è col mare, col suo porto. Una circostanza poi dovrebbe persuadere che nel nuovo bilancio vi fosse stanziata una maggior somma, una circostanza, ripeto, relevantissima, ed è questa.

Questa più abbandonata porzione dell'isola era da principio il luogo dove si commettevano più delitti. Appena cominciò ad approdarvi il vapore, le cose muta-